

Geotermia, il sindaco sbotta «Enel non mantiene i patti»

Termine: «Pochissime le ricadute economiche sul territorio»

«ORA LA PAZIENZA è finita». A quasi tre anni dal primo protocollo *Local Content* firmato da Enel Green Power e dai Comuni geotermici il sindaco di Monterotondo Marittimo, Giacomo Termine, sbotta e chiede risposte, in termini di ricadute (economiche ma non solo) sul proprio territorio. Il protocollo che dovrebbe prevedere il percorso per la promozione di iniziative finalizzate alla massimizzazione delle ricadute socio-economiche ed occupazionali in tutti quei territori dove Enel sviluppa le sue attività, al sindaco Termine non sta dando le risposte sperate. «La vita e il futuro delle comunità interne come Monterotondo Marittimo ha una chiave fondamentale: il lavoro – dice Termine –. L'attuale policy di Enel non è però sufficiente per generare crescita e sviluppo nelle nostre aree soggette a sfruttamento geotermico. Per questo abbiamo firmato il protocollo *Local Content*. L'obiettivo non era la creazione di un sistema iper tutelato e privilegiato di imprese loca-



SINDACO Giacomo Termine non è per niente soddisfatto del comportamento di Enel nei comuni geotermici, fra cui il suo

li, ma di sostenere e far crescere nel territorio aziende capaci di offrire servizi qualificati con personale professionale, in grado di offrire un lavoro sicuro e di buona qualità. Le politiche di Enel contrastano nei fatti con queste modalità per le regole che vengono applicate». Il sindaco fa sapere che la geotermia è sicuramente una risorsa per il paese ma il suo

sfruttamento non può corrispondere alla desertificazione dei territori in cui l'attività avviene. «Le logiche di affidamento di Enel sono basate prevalentemente sulla competizione economica e determinano un doppio devastante effetto: da una parte una concorrenza tra piccole imprese locali che rovina il tessuto economico, dall'altra il conseguente ingresso

di imprese provenienti da altri territori che riduce ulteriormente gli spazi. È necessaria un'inversione di tendenza». E poi arriva la stoccata di Termine: «Se Enel vuole continuare a operare nei nostri territori – continua il sindaco di Monterotondo Marittimo – deve rendersi partecipe delle esigenze che esprimiamo e applicare

SITUAZIONE

«Abbiamo firmato il Local Content ma senza avere benefici»

correttivi immediati alle politiche gestionali. Le imprese locali sono parte integrante delle nostre comunità e i loro interessi non sono in contrasto con gli interessi pubblici. Noi vogliamo che crescano, che assumano personale, che siano solide dal punto di vista delle professionalità espresse e nei loro bilanci».

Nicola Ciuffoletti

